IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XXIX n° 243 Febbraio 2020

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Febbraio, mese dedicato alla pace e alla prevenzione-risoluzione dei conflitti

Carissimi amici,
nel "Piano Strategico del Rotary Internazionale", tra le priorità, vi sono sostegno e rafforzamento dei Club e grande attenzione al servizio umanitario. Al Club viene in tal modo restituito il suo ruolo di centralità, diventando l'unico riferimento e l'attore principale di tutte le attività di servizio nelle aree più significative previste dal Piano Strategico.

Con la centralità del club siamo stati invitati a guardare la realtà con occhi e con un atteggiamento nuovi, che sconfiggano per sempre la confortevole e pigra abitudine di estraniarsi dal contesto internazionale. Il richiudersi all'interno del proprio club conduce progressivamente alla diminuzione dell'entusiasmo, l'azione perde di mordente, quando non si adagia senilmente nella *routine* e nella sclerosi. Siamo sinceri, cari amici, e domandiamoci senza nasconderci dietro il dito: quanto crediamo noi nell'innovazione e quanto, invece, siamo ancorati al passato, alla tradizione, diventando sempre meno coinvolgenti?

Dobbiamo ricordarci che l'unica, reale attrazione verso il Rotary sono le opportunità di servizio all'umanità. In tal senso vi propongo un vecchio editoriale della rivista *Rotary*, che riassume in parole chiare il senso e il compito di un rotariano del nostro tempo: "perché parla di un concetto sostanziale, imprescindibile, in un certo senso nuovo: il futuro dell'umanità dovrà reggersi sull'equilibrio. Spinti dalla forza del nostro essere localmente apartitici e globalmente apolitici, possiamo cercare di diffondere una nuova cultura dell'equilibrio, fatta sostanzialmente di mediazione: il nostro contributo primario, fondamentale, dignitoso alla costruzione della pace". Capacità di mediazione anche nel nostro club, prima palestra per imparare, cercando di pensare alle diversità come valore e non come problema, e che ci permette di sperimentare la tolleranza che porta alla riscoperta della singolarità di ciascuno come a un dono.

E di questo parleremo nei nostri caminetti del mese: parleremo di pace positiva, "dall'assenza di violenza (pace negativa) dobbiamo passare alla pace positiva (condivisione di obiettivi di risoluzione di problemi economici, sociali, sindacali, culturali) per un vero approccio di *peace building*"; parleremo di diversità come valore, di multietnicità e di cosa fa il nostro Rotary riguardo a ciò. Infine, voglio ricordare a tutti noi che il 23 febbraio ricorre il 117° anniversario della nascita del Rotary.

Vi aspetto inoltre tutti, martedì 11, per la serata che la Commissione per la *Famiglia rotariana per l'affiatamento e l'amicizia*, presieduta da Annibale Mari, ha in programma dal tema: "Il vino è poesia imbottigliata". La serata prevede la recitazione di poesie d'amore da parte di noi soci e delle nostre consorti, per creare un'occasione di affiatamento e di allegria in previsione del giorno di San Valentino. Un abbraccio a tutti voi, grazie e come sempre, Buon Rotary.

Francesco

Telesio, uomo nuovo

Il Club consegnerà, anche quest'anno, il tradizionale "Premio Telesio", nel profondo convincimento che la figura di Telesio è parte della storia e dell'immagine di Cosenza. Egli è stato ricordato con continuità e affetto dal compianto Coriolano Martirano che ne ha fatto il filo conduttore per la ricostruzione di un'età, quella del Cinquecento, di grande importanza per la città e fondamentale per la storia dell'Europa. Si può affermare quel periodo fondamentale per la storia della cultura occidentale, poiché si pongono le basi del pensiero scientifico e della conseguente rivoluzione nelle sfere della tecnica, della produzione di beni, dell'economia, della qualità della vita dell'umanità.

Non fu, tuttavia, tutto semplice e lineare: convivevano spinte positive e brusche frenate, il pensiero nuovo trovava sostenitori e detrattori, con drammi personali fino alla tragedia. Dal prevalere delle figure tradizionali del santo, del monaco, del medico, del professore delle università, del militare, dell'artigiano, del mago, degli umanisti e del gentiluomo di corte, si passa lentamente verso le nuove figure del filosofo naturale, del meccanico, del libero sperimentatore.

Dominava la cultura ermetica, alchimistica, appartenente agli iniziati, trasmessa con parole ambigue e misteriose, che distingue e separa i semplici dai *dotti*; Cornelio Agrippa dice: "Non so se qualcuno, senza un fidato ed esperto maestro possa comprendere il senso mediante la sola lettura dei libri (…). Queste cose non vengono affidate alle lettere né scritte con la penna, ma vengono infuse da spirito a spirito mediante parole sacre".

Una forte opposizione al sapere segreto dei maghi e degli alchimisti emerge, prima ancora che dal mondo dei filosofi, da quello degli ingegneri e dei meccanici, riscattandone il ruolo di semplici operatori manuali; ruolo riservato agli schiavi e ai servi. Sul carattere "*sacerdotale*" del sapere magico, sulla commistione di scienza e religione che è caratteristica fondamentale della tradizione ermetica, sono concordi tutti i critici e gli oppositori della magia. Nasce l'esigenza di un sapere nel quale l'attenzione per le opere e la ricerca empirica fossero preminenti rispetto ad un sapere esclusivamente verbale. Si diffonde il sapere pubblico, con la presa di posizione, comune a tutti gli esponenti della nuova scienza, in favore del rigore linguistico e del carattere non allusivo della terminologia, rifiutando ogni distinzione di principio fra i *semplici* e i *dotti*. Le teorie devono essere integralmente comunicabili e gli esperimenti continuamente ripetibili. Cartesio afferma che il buonsenso è la cosa del mondo meglio ripartita, poiché la facoltà di giudicare bene e di distinguere il vero dal falso (in ciò consiste la ragione) è uguale per natura in tutti gli uomini e la ragione, che ci distingue dagli animali, è tutta intera in ciascuno.

All'alba di questo contesto, Bernardino Telesio, formatosi alla scuola dello zio Antonio, influenzato dalla lezione critica dell'umanesimo di Parrasio e grazie a Giovanni Antonio d'Amico, interessato soprattutto all'astronomia, sviluppa i suoi interessi verso lo studio della natura, rifondando la ricerca filosofica per presentarsi alla cultura italiana ed europea come il primo degli uomini nuovi. Telesio dà inizio a una nuova filosofia occidentale; nella città di Cosenza l'Accademia parrasiana si evolve in Accademia telesiana, che offrirà occasioni di ulteriori esperienze culturali e amplierà l'orizzonte geografico della notorietà del nuovo ambiente colto cosentino. L'indagine sulla *Natura secondo i suoi principi* è l'affermazione dell'autonomia della scienza, libera dai condizionamenti di ogni autorità e libera dai pregiudizi; giudizi che precedono la conoscenza e non la consentono. Solo mettendo in dubbio i preconcetti è possibile oltrepassare i limiti oltre i quali si aprono gli scenari della ricerca empirica e dei suoi metodi.

Emilio Carravetta

(segue alla quarta pagina)

Progetti: a che punto siamo?

Nel corso di un itinerario lungo un anno appare necessario fermarsi, di tanto in tanto, per comprendere lo stato dell'arte delle diverse attività programmate. Così il 14 gennaio, in una serata dedicata, il nostro Club ha voluto riflettere sul livello di attuazione dei diversi progetti intrapresi. All'introduzione del Presidente, che ha richiamato l'attenzione sulla centralità del concetto di azione nel Rotary nell'interesse delle comunità di riferimento, è seguita la relazione di Sergio Nucci, presidente della Commissione *Azione professionale*. Nucci si è soffermato sul valore della *leadership attiva* all'interno di una comunità per esserne parte propositiva e decisiva, caratterizzandosi per l'attenzione ai problemi al fine di indicarne modalità di soluzione.

In successione si sono avvicendati, con brevi resoconti sullo stato dei progetti, i soci delegati. Roberto Caruso ha parlato del Progetto "Il mondo si sostiene con il fiato dei bambini", articolato nell'effettuazione di visite mediche, a carattere preventivo, in scuole primarie situate in aree periferiche della città, in contesti sociali e umani complessi. Un gruppo di medici del Club e vicini al nostro Club ha operato stabilendo una forte empatia con i bambini, determinando così quell'atteggiamento collaborativo alla base di un rapporto sereno. L'attività è stata molto apprezzata dai responsabili delle scuole. Di ambito socio-sanitario il progetto "LiberaMente: un'evasione culturale", illustrato da Gaetano Gentile, per la realizzazione di una biblioteca nel Reparto di Ortopedia del nosocomio cittadino. Gentile ha invitato, così, tutti i soci a cooperare nella raccolta di libri fruibili dai degenti, affinché sia garantita la conoscenza, l'informazione e lo svago anche in un contesto per definizione alienante.

Pietro Mari ha illustrato la App gratuita "No barriere", di proprietà dell'Associazione *Luca Coscioni* che, in *partnership* con il Rotary Club, ne ha già reso

Paolo Piane

(segue alla quarta pagina)

BIBLIONOTES

Testimonianze di vita rotariana

Tra i saggi che compongono il repertorio bibliografico del Rotary Club Cosenza, tra i libri non editi dal club ma prodotti dai nostri soci, che di vita rotariana parlano, gli "Scritti rotariani e storici" di Sergio Chiatto, sono dedicati ai due club cari all'autore: il nostro e il Rotary Club Amantea.

Il volume, pubblicato nel 2015, è costituito dagli argomenti affrontati dall'autore in una serie di conferenze tenute tra il 2009 e il 2014, riuniti in due parti. I capitoli della prima parte, tutta rotariana e corredata da interessanti tabelle di documentazione, sono rivolti alle problematiche dell'Effettivo; in particolare: "Il Rotary nell'area urbana cosentina: riflessioni per l'individuazione di strategie di *service*" (Rende 2009); "Assiduità e affiatamento: pilastri di un Club efficiente" (Teggiano, 2009); "L'effettivo" (Cosenza, Gennaio 2014); "La conservazione dell'effettivo" (Seminario Distrettuale *President Day*, Curinga 2014).

La seconda parte è formata da scritti storici dedicati alla nostra terra: "Amantea ieri e oggi" (Amantea 2009); "Amantea – Vico Cannone" (Bollettino RC Cosenza, Gennaio 2012); "Istituzioni e società a Rende nel XVIII secolo" (Rende, 2013); "Viaggio nell'Aiello del 1753" (Aiello Calabro, 2013). Completa la parte storica un interessante capitolo su Nicola Misasi, *relazione* tenuta in occasione della consegna del "Premio Misasi", istituzione del nostro club, nell'edizione del 2012.

Chiude il libro, in quarta di copertina, una bella citazione di P. Federico Weber, riportata da Mario Mari nella *Prefazione* a lui affidata: "Il senso della nostra vita sta nel senso che le avremo dato: nella densità che la ricerca costante di più verità, di più libertà, di più giustizia e solidarietà le avrà procurato."

Nota bibliografica: Sergio Chiatto, *Scritti rotariani e storici, per eventi distrettuali e di club*, edito a cura dell'autore, Cosenza 2015.

L'alecampo

(segue da pagina 2)

È così che Telesio è parte della grande rivoluzione che consentirà lo sviluppo della scienza e della tecnica e non solo, poiché la diffusione della conoscenza, la sua sottrazione ai *dotti*, l'apertura ai *semplici*, il dubbio come esercizio per il superamento dei preconcetti, porterà a una evoluzione ben più ampia che coinvolgerà la società più estesa, portando alla *Dichiarazione dei diritti dell'uomo* ed alle *Costituzioni* politiche a fondamento degli Stati, quella della nostra Repubblica, in particolare. Tutto ciò è durato secoli di storia travagliata, non senza cruenti confronti, sulla base di pregiudizi di razza e di religione, e non è acquisito una volta per sempre.

(segue da pagina 3)

l'utilizzo gratuito. Attraverso tale App tutti i cittadini possono segnalare con foto, descrizioni e geolocalizzazione gli edifici di tutto il territorio che non posseggono le caratteristiche adeguate per un'accessibilità senza barriere. Si tratta di un invito alla cittadinanza attiva e responsabile su un tema delicato e complesso.

Il sottoscritto ha coordinato il progetto di *partnership* con il Banco Alimentare per la *Giornata della colletta* del 30 novembre. Ho comunicato i risultati della raccolta (835 kg e 98 scatoloni), ma soprattutto ho parlato delle percezioni positive di una giornata spesa nell'interesse degli altri, che ha coinvolto direttamente una decina di soci e i giovani dell'Interact e del Rotaract, puntualizzando l'importanza, in questi progetti di vicinanza alle nuove povertà, di far parte degli "arcipelaghi della solidarietà", affinché le azioni siano significative e incisive sui territori. Ho, inoltre, illustrato le diverse azioni di affiancamento, alcune delle quali in corso, come la realtà della Mensa dei poveri di San Francesco d'Assisi, necessarie per la soluzione definitiva di problematiche connesse a una piena fruizione dei luoghi da parte dei tanti soggetti che a essa fanno riferimento.

PROGRAMMA DI FEBBRAIO

Mese dedicato alla pace
e prevenzione-risoluzione dei conflitti

Martedì 4, ore 19:00 - Hotel San Francesco
Riunione del Consiglio Direttivo.

Domenica 9, ore 13:00 - Il nettare degli Dei, da Rocchino
Maialata; ovvero consueto pranzo delle frittole.

Martedì 11, ore 20:00 - Hotel San Francesco
"Il vino è poesia imbottigliata";
poesie d'amore recitate da rotariani e consorti,
a cura della Commissione *Famiglia rotariana*
per l'affiatamento e l'amicizia.
Seguirà tradizionale spaghettata.

Sabato 15, Domenica 16 - Vibo Valentia
Seminario distrettuale:
"Immagine pubblica e comunicazione".

Martedì 18, ore 20:00 - Hotel San Francesco
"Il richiamo di un sogno impossibile: la pace positiva";
Mario Mari, Formatore del club;
Cosa fa il Rotary:
"Diversità alla base della nostra associazione.
Il Rotaract MedMIO", con il PDG Francesco Socievole.
Seguirà tradizionale spaghettata.

Sabato 22 - Rotary Club Amantea
Convegno interclub: "Il Rotary nel pensiero e nell'azione
del PDG Felice Badolati".

Martedì 25, ore 20 – Hotel San Francesco
"Flussi migratori: cause ed effetti";
prof.ssa Manuela Stranges, docente di Demografia
all'Università della Calabria;
Cosa fa il Rotary:
"*Freedom United*, schiavitù" con il PDG M. Rita Acciardi
Seguirà tradizionale spaghettata.

Sabato 29, ore 11:30 – Maschio Angioino, Napoli
"Rotary per le Forze dell'ordine";
cerimonia di consegna delle borse di studio.

ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2100
Anno sociale 2019 - 2020

Governatore del Distretto: *Pasquale Verre*
Presidente del Club: *Francesco Leone*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*